

L'impegno del sindaco con i familiari di Lorenzo

“Più iniziative per i giovani”

Manfredi a casa dei genitori del ventunenne ucciso a Miano. Polis e Libera: “Pronti alla mobilitazione contro la violenza”

di **DARIO DEL PORTO**

Nella casa di traversa Caprera a Miano, intorno alle cinque del pomeriggio, arriva anche il sindaco Gaetano Manfredi per «esprimere vicinanza» ai familiari di Lorenzo Spasiano, il carpentiere incensurato che si svegliava all'alba per andare a lavorare e amava la boxe, ucciso a 21 anni, la notte tra lunedì e martedì, con un colpo di pistola al petto. Le indagini sono in pieno svolgimento. Il punto di partenza rimane la lite del 30 marzo scorso, durante una partita di calcetto, tra la vittima e un minorenne nipote di un boss della zona. In questa fase, doverosamente, i carabinieri coordinati dalla pm antimorra Enrica Pascandolo prendono in considerazione tutte le ipotesi. Ma in attesa di ricostruire la matrice e individuare l'assassino, resta lo scalpore per un'altra giovane vita spezzata dalla violenza. Di questo ha parlato il sindaco nell'incontro con genitori di Lorenzo (il papà Salvatore è autista di primo soccorso per il 118) e i quattro fratelli. Davanti a loro, Manfredi ha voluto ribadire «l'impegno sul territorio per la legalità» della sua amministrazione e la volontà di mettere in campo «nuove iniziative per i ragazzi». E da qui si dovrà ripartire.

Francesco e Silvano Spasiano, i due fratelli maggiori di Lorenzo, hanno invitato alla ribellione contro la violenza. «Svegliamoci. Scendiamo tutti in piazza. Non possiamo mobilitarci solo quando vince il Napoli. Vogliamo giustizia. Nella nostra famiglia siamo bravissime persone, come la maggior parte di questa città che ha paura di ribellarsi. Ma se non ci ribelliamo adesso, vorrà dire che i miei figli cresceranno in un contesto ancora più disastroso di quello in cui viviamo oggi», hanno detto. Il loro appello raccoglie già le prime adesioni.

Don Tonino Palmese, presidente della fondazione Polis, afferma: «Mi sento anche io parte di questa mobilitazione. È nostro dovere accompagnarli e sostenerli non soltanto durante, ma soprattutto dopo. L'impegno più vero è la prossimità verso queste famiglie, ciascuno facendo la propria parte, noi come fondazione e come Regione è quello di monitorare e accompagnare la loro vicenda».

Sulla stessa linea il referente di Libera, Mariano Di Palma: «Stiamo assistendo a una lunga sequenza di tragedie che colpiscono la città e ragazzi sempre più giovani, come un filo che non si spezza. Non possiamo che ribadire l'invito lanciato dopo la morte di Fabio Ascione (ucciso per errore a Ponticelli il 7 aprile scorso n.d.) sfociato nella



➔ Familiari e amici di Lorenzo Spasiano si disperano dopo l'omicidio del ventunenne

marcia del 16 maggio. Siamo d'accordo sulla necessità di promuovere una grande mobilitazione allo scopo di unire il tema della sicurezza a quelli della prevenzione e dell'educazione. In questi anni - argo-

SAN GIOVANNI A TEDUCCIO

Ragazza ferita a colpi di pistola, interrogato il fidanzato

Una furibonda lite domestica tra due conviventi stava finendo in tragedia, con l'esplosione di colpi di pistola contro una giovane donna ora ricoverata all'Ospedale del Mare: A. B., 23enne incensurata. È successo ieri pomeriggio in un appartamento di via Achille Lauro a Barra. La pista più seguita dalla polizia condurrebbe a un tentato femminicidio, anche se per il momento gli investigatori non si sbilanciano. Al vaglio c'è la posizione del fidanzato, sentito a lungo in serata negli uffici della Squadra mobile della questura che indaga con il coordinamento della procura (sezione “Fasce deboli” coordinata dall'aggiunto Giancarlo Novelli).

La donna è stata ferita da due proiettili: uno al braccio sinistro e l'altro, sembra di rimbalzo, all'addome. A dare l'allarme sono stati i vicini di casa, ascoltando prima le urla provocate dal litigio, poi il rumore degli spari e infine le grida di dolore della vittima. A Barra sono accorse le volanti del commissariato San Giovanni-Barra e dell'ufficio prevenzione generale della questura. La 23enne è stata soccorsa da un'ambulanza del 118 che l'ha trasportata all'Ospedale del Mare, dove i medici l'hanno sottoposta a intervento chirurgico, riservandosi la prognosi. Non è in pericolo di vita, è rimasta sempre cosciente.

— **LUI. SAN.**

menta Di Palma - abbiamo ricevuto risposte quasi sempre solo securitarie, attraverso l'adozione di misure anche giuste come la videosorveglianza, ma che non hanno risolto di una virgola il problema. Manca ancora oggi una politica strutturale di prevenzione sociale e sull'educazione, rivolta a Napoli e alla Campania, ed è questo che abbiamo chiesto il 16 maggio. In questi territori non è sufficiente mettere agli arresti gli esecutori materiali dei delitti. Il clima di violenza si rigenera continuamente, anche a causa della presenza ormai fuori controllo di armi da fuoco distribuite e utilizzate illegalmente».

Ieri è stata eseguita l'autopsia sul corpo di Lorenzo. Gli investigatori stanno ascoltando numerose persone e sono alla ricerca di elementi utili attraverso la visione dei filmati delle telecamere di videosorveglianza della zona. Secondo quanto ricostruito da amici e conoscenti della vittima, lunedì sera Spasiano era appena rientrato a casa e si accingeva ad andare a dormire, perché il mattino successivo si sarebbe dovuto svegliare alle 5 per andare al lavoro in cantiere. Invece è uscito di nuovo. Molto probabilmente, ipotizzano gli investigatori, aveva ricevuto un messaggio oppure una telefonata che lo ha fatto cadere in una trappola. Gli inquirenti stanno rileggendo i post social, alcuni dal contenuto minaccioso, ricevuti dal ventunenne dopo la lite sul campo di calcetto. Tre giorni dopo quell'episodio, il 3 aprile, avevano anche tentato di investirlo. Uno scenario nel quale adesso si inserisce l'omicidio. Ma è presto per tirare le conclusioni: al momento non risultano indagati.

Ieri sera, su iniziativa del parroco della chiesa di Sant'Alfonso Maria dei Liguori e san Gerardo don Salvatore Cinque la comunità si è raccolta in una preghiera silenziosa sul luogo del delitto. «Vogliamo accendere una luce dove Lorenzo è morto», ha spiegato il sacerdote. Domani, quasi certamente, sarà il giorno dei funerali.



Quartieri Spagnoli si spara ancora

Interviene il Pg

di **LUIGI SANNINO**

Un botta e risposta tra due gruppi di giovani malviventi che hanno invaso i rispettivi territori di influenza nell'area dei Quartieri Spagnoli. La seconda “stessa”, avvenuta ieri notte in via Laura Mancini Oliva dopo quella di 22 ore prima in via San Carlo alle Mortelle, per tempistica e dinamica, fa escludere agli investigatori l'ipotesi di un'incursione armata partita dal Pallonetto Santa Lucia. Il tipo di sparatoria, in aria senza un bersaglio preciso, è identico. Cosicché la pista più battuta porterebbe a uno scontro interno tra i gruppi presenti nella parte alta del quartiere, vicina al corso Vittorio Emanuele. Una zona abbastanza coperta dalle immagini di videosorveglianza, circostanza che potrebbe aiutare i carabinieri nelle indagini.

Nessuno è rimasto ferito e non si sono verificati danneggiamenti a muri, negozi e autovetture parcheggiate. A terra c'erano 6 bossoli di proiettile calibro 7,65, tipico delle azioni di camorra al pari del calibro 9 utilizzato la notte precedente. In via Laura Mancini Oliva era l'una quand'è partito l'allarme da una serie di telefonate al 112. Molti abitanti erano ancora svegli a causa del caldo, ma almeno per il momento nessuno si è fatto avanti come testimone oculare. Ciò nonostante, i carabinieri della compagnia Napoli Centro avrebbero un'idea precisa sui protagonisti del conflitto, che rendono la zona al momento la più effervescenza della città.

L'allarme è suonato anche ai piani alti delle istituzioni. Per il prefetto Michele Di Bari si tratta di «comportamenti gravissimi che mettono a rischio l'incolumità dei cittadini. Per questa ragione, già nelle scorse settimane sono state adottate specifiche misure di prevenzione e controllo del territorio, attraverso un'azione coordinata delle forze di polizia finalizzata a rafforzare la presenza dello Stato nelle aree maggiormente esposte a fenomeni di criminalità e ad elevare ulteriormente i livelli di sicurezza».

Per il procuratore generale Aldo Policastro, intervistato da Canale 8, «i Quartieri Spagnoli sono un'area fortemente attenzionata, ma continuano a verificarsi “stese”. Non possiamo continuamente dire che abbiamo raggiunto grandi risultati e che ovunque tutto va bene perché abbiamo messo le zone rosse. Serve un'azione congiunta sia della repressione sia della prevenzione. Il sistema va sempre guardato nel suo complesso: dobbiamo individuare quali sono le fragilità della città e intervenire su quelle».

Farmacie notturne

**FUORIGROTTA
BAGNOLI**

**VOMERO
ARENELLA**

COTRONEO
Piazza M. Colonna, 21
(Via Lepanto)
Tel. 081.2391641
081.2396551

CANNONE
Via Scarlatti, 79-85
(Piazza Vanvitelli)
Tel. 081.5781302
081.5567261

Per questa pubblicità su **La Repubblica Napoli:**
m
A. Manzoni & C. S.p.A. **Tel. 081 4975822**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA